

&gt; 16 marzo 2026 alle ore 0:00

## La mostra

# Il Museo Nicolis al Vicenza Classic Car Show

• In esposizione alla rassegna vicentina la collezione di microcar del museo di Villafranca, dalla Isetta alla Vespa Sidecar

Il fascino delle micro car che hanno scritto la storia. Piccole dimensioni e grandi emozioni, così la prestigiosa collezione del Museo Nicolis incanterà il pubblico di Vicenza Classic Car Show in programma dal 27 al 29 marzo. Il museo di Villafranca torna per il terzo anno consecutivo con un'esposizione dedicata al design industriale e alla mobilità essenziale del dopoguerra. Dalla ricostruzione al design: il fenomeno delle Bubble Car. La rassegna propone un viaggio nell'Europa della ripartenza, dove la creatività di costruttori aeronautici come Messerschmitt e Heinkel diede vita alle iconiche «bubble car». Queste vetture trasferirono nell'auto la leggerezza e l'efficienza delle cabine vetrate degli ae-

rei, risolvendo il problema degli spostamenti di massa negli Anni Cinquanta. Oggi, quella stessa filosofia di «vetture piccole fuori e rivoluzionarie dentro» rivive in esemplari moderni che prediligono soluzioni intelligenti per i bisogni reali. Sotto i riflettori allo stand, la Bmw Isetta 300 del 1957, l'auto che si apre «come un frigorifero», dal design iconico. Concepita in Italia nel 1953, l'Isetta esposta è di produzione tedesca. Caratterizzata da una forma a «ovetto» che ricorda la cabina di un elicottero, presenta l'unica portiera frontale a cui sono fissati volante e piantone dello sterzo. Accanto all'Isetta, la Fiat 600, coupè Vioti del 1965, vera icona della rinascita post bellica e vettura simbolo del «Bel Paese», fu

un vero successo di massa. Progettata da Dante Giacosa fu presentata a Ginevra nel 1955. Completa l'esposizione una Piaggio Vespa Sidecar del 1953, veicolo che nell'Italia del dopoguerra ha trasformato lo scooter in una soluzione di viaggio condivisa. Il progetto porta la firma di Corradino D'Ascanio.



La Bmw Isetta del Nicolis